



Saranno sistemate le strade rurali a Palombara

Palombara Contributo di 50 mila euro Strade rurali sistemate coi fondi della Provincia

PALOMBARA - La Provincia di Roma stanza 50 mila euro di fondi per riqualificare e ripristinare il manto con asfalto ecologico di 480 km di strade rurali ed interne nel comune di Palombara. La pianificazione per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del reticolo della viabilità rurale ed esterna, presentata dall'amministrazione comunale alla senatrice Loredana De Petris, ex assessore alle Politiche Agricole, Ambiente e Protezione Civile della Provincia di Roma, deriva dalla considerazione e dalla necessità di riorganizzare e rendere più fruibile un sistema viario che percorre un vasto territorio e di cui fanno parte oltre ai 480 km di strade rurali altri 220 km di rotabili, asfaltate e normalmente destinate alla grande viabilità. Un groviglio spesso inestricabile di vicioli e stradine, percorsi in terra battuta che collegano tra loro gli appezzamenti di terreno e le diverse colture, i frutteti e gli oliveti, in genere battute da trattori ed autocingolati, ma anche transitate da automezzi pesanti o dai fuoristrada di cacciatori, o percorse nei fine settimana dai ciclisti e dai runners della domenica. La vicinanza con la stazione ferroviaria di Pianabella sulla linea Orte-Fiumicino, l'alta frequentazione di un tratto di strada che in i poco meno di una de-

cina di km permette di essere più vicini a Roma, e che negli ultimi 5 anni ha subito un incremento esponenziale, la centralità di un territorio che si trova ad essere nel mezzo tra i comuni più grandi di Monterotondo, Guidonia e Tivoli, fa sì che le infrastrutture e la rete stradale non riescano ad assorbire una mole di traffico più che triplicata. Inevitabile che le strade esterne continuino a dissestarsi. Soprattutto quelle rurali, che ri-

sentono maggiormente delle variazioni climatiche e delle intemperie, più esposte al freddo ed alla pioggia, spesso invase dall'acqua o dai detriti trascinati a ridosso dei terreni, presentandosi sempre più sconnesse e con il manto stradale ridotto ad un colabrodo. Il compito per la pianificazione della viabilità rurale è stato affidato al consigliere comunale Vito Cervellini, delegato alla Viabilità rurale ed esterna, il quale operando di concerto con l'assessore ai Lavori Pubblici, Armando Egidi, e il geometra dell'Ufficio Tecnico Comunale, Pietro Massacci, ha predisposto un intervento in scala, ottenendo dalla Provincia di Roma l'ammissione ad un finanziamento di circa 50 mila euro per gli interventi di ripristino e miglioramento dell'intero sistema viario rurale.

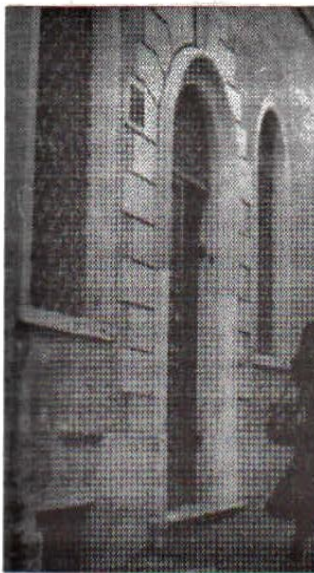
Intervento affidato al consigliere Cervellini

Anna Imperiali

Palombara Progetto del Comune a favore delle famiglie svantaggiate Un lavoro per aiutare chi ha bisogno

PALOMBARA SABINA - (a.i.) Inserimenti in stage e tirocini formativi retribuiti presso strutture o uffici del Comune nell'ambito dell'assistenza economica finalizzata. La giunta di Palombara, facendo riferimento ad una nota del 22 maggio scorso dell'assessore ai Servizi Sociali, Alessandro Palombi, ha approvato uno schema di "progetto finalizzato" all'inserimento di persone o nuclei familiari con difficoltà sociali. Palombi infatti aveva formulato un proprio atto di indirizzo al responsabile del servizio, circa la necessità di privilegiare nei progetti individuali e familiari occasioni di

inserimenti sociali in strutture o uffici comunali al fine di interrompere o limitare situazioni di assistenzialismo e di dipendenza dal servizio evidenziando ed esaltando capacità e competenze individuali. Queste occasioni di inserimento, che rivestono un carattere esclusivamente socio-assistenziale, possono essere concretizzate nella messa a disposizione del proprio impegno in alcuni settori organizzativi dell'amministrazione comunale, come ad esempio custodia, apertura e chiusura, manutenzione di strutture pubbliche (palestre, campi sportivi, biblioteca, castello, scuole), servizio di salvaguardia del verde pubblico, assistenza agli anziani o disabili, collaborazione negli uffici comunali. Il Comune affiderà questi incarichi a pensionati, disoccupati o inoccupati. Tali incarichi tuttavia non costituiranno un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico o privato, né a tempo determinato o a tempo indeterminato, verranno conferiti solo ed esclusivamente per fronteggiare situazioni di emarginazione e disagio sociale, promuovere e favorire l'inserimento nel tessuto sociale dei soggetti che saranno coinvolti nel progetto. Ciascun progetto avrà una durata massima di 6 mesi, per un impegno giornaliero di 4 ore dal lunedì al venerdì. Per sensibilizzare, gratificare e incentivare i soggetti coinvolti, sarà riconosciuta per ciascun progetto a titolo di sussidio economico una somma non superiore ai 350,00 euro mensili.



Il Comune di Palombara

Palombara Giuseppe Mulas aveva sparato contro i militari che volevano perquisire la sua casa Denunciato l'uomo che ha tenuto in scacco i Cc

Anna Imperiali

PALOMBARA SABINA - Ci sono volute 8 ore ed una lunga ed estenuante trattativa per convincere Giuseppe Mulas, 48 anni di origine sarda, proprietario di un bar a Roma e residente nelle campagne di Palombara, a deporre le armi ed arrendersi alle forze dell'ordine intervenute sul posto. Un "tranquillo sabato di paura" per i residenti di Colle Pedeschivo, la zona rurale nei pressi della frazione di Stazzano dove l'uomo sotto la minaccia delle armi, barricato in casa con la convivente ed i tre figli di lei, ha tenuto in scacco per ore i carabinieri di Palombara e Monterotondo, i vigili del fuoco della compagnia di Montelibretti e gli uomini 118.

L'intera area della Stazzanese è rimasta chiusa al transito fino a dopo la mezzanotte, quando finalmente si è sbloccata la situazione. Una storia di ordinaria follia, fatta di disagi e tragedie familiari, di conti con la giustizia da saldare e illusioni infrante. Una storia di miseria: di una rabbia e di una frustrazione represses, che sono esplose improvvisamente rischiando di provocare una tragedia più grande di quella che si è consumata tra i campi del comune sabino. Già noto alle forze dell'ordine per precedenti penali, qualche problema di droga, detenzione di stupefacenti ed armi, Mulas all'arrivo di tre carabinieri in borghese, poco prima delle 15 di sabato, in azione per un'indagine di droga e che volevano perquisire la sua abitazione, si è barri-



Ore di tensione per i Cc nelle campagne di Palombara

cato nella villetta in Via Ponte delle Tavole e ha cominciato a sparare all'impazzata. Cinque colpi esplosi all'interno della dimora. Poi la lunga ed estenuante trattativa per riportarlo alla calma. All'interno, con lui, la convivente di Roma, di pochi anni più giovane, che terrorizzata ha avuto bisogno di prendere un tranquillante per non rischiare un collasso e che probabilmente si è rilevata la pedina decisiva per riportare l'uomo alla ragione. I tre militari di Palombara, dopo aver tentato inutilmente di far ragionare Giuseppe Mulas hanno dato l'allarme alla compagnia di Monterotondo e al comandante Raffaele Gesmundo, giunto sul luogo nel giro di pochi minuti. Da Ostia è arrivato anche il colonnello Roberto Saltalamacchia, comandante del reparto territoriale.

Poi su espressa richiesta di Mulas, dalla procura di Tivoli è arrivato anche il sostituto procuratore Gaetano Postiglione. "Sono stati momenti difficili e di estrema tensione. L'uomo era completamente fuori di sé. Abbiamo veramente temuto che potesse compiere un gesto di estrema follia - dichiara il colonnello Saltalamacchia - Mulas era alla finestra, minacciando di suicidarsi e con l'arma puntata contro i militari. Ci è voluta una grande opera di convincimento, usando parole rassicuranti e assecondandolo con estremo tatto e psicologia: un'anima disperata che non aveva nulla da perdere e che ha raccontato i suoi drammi personali, i conti con la giustizia, la situazione familiare ed economica. Soltanto dopo 8 ore di trattativa e la promessa da parte

del pm che non si sarebbe proceduto all'arresto se si fosse arreso e avesse consegnato le armi, l'uomo si è convinto a far entrare i carabinieri e a consegnare la pistola con cui aveva sparato". Mulas viveva nelle campagne palombaresi da un paio d'anni, con la convivente e i tre figli adolescenti di lei, ragazzi tra i 16 ed i 20 anni. Al termine della lunga trattativa i carabinieri hanno sequestrato al sardo una pistola calibro 7,65, l'arma con cui aveva sparato, ed una scacciafiumi. Mulas, dopo che si è consegnato alle forze dell'ordine, non è stato arrestato ma, rispettando la promessa fattagli dal pm Postiglione, soltanto denunciato a piede libero per detenzione illegale di armi.